

IL PROGETTO DELLA CATTOLICA

L'ex convento di Cremona diventa l'ateneo del cibo

servizio a pagina 39

Il progetto della Cattolica

Nell'ex convento di Cremona nasce l'università del cibo

Tra due anni un distretto dell'agroalimentare nel vecchio monastero

■ ■ ■ NICOLA ARRIGONI

■ ■ ■ Cremona avrà un campus universitario degno dei grandi atenei americani. L'ex monastero di Santa Monica fra 2 anni diventerà la nuova sede della Cattolica, con un aumento dell'offerta formativa e accademica sotto il segno dell'agroalimentare, dell'economia, dell'internazionalizzazione e della possibilità di ospitare un migliaio di studenti.

L'ex Caserma Goito - prima convento di Santa Monica - tornerà a vivere grazie all'accordo tra istituzioni pubbliche e private e, soprattutto, grazie all'impegno di Fondazione Arvedi Buschini, che ha deciso di donare alla città il recupero dell'intera area, una volta che tornerà di proprietà della Provincia di Cremona. Poi l'immobile passerà al Comune come diritto di superficie, poi l'area sarà affidata a Fondazione Arvedi, che si occuperà del recupero e del

progetto di trasformazione in campus.

I lavori sono già avviati e procedono speditamente. Oltre all'ex convento di Santa Monica ci sono San Benedetto e il Corpus Domini. L'impegno dell'imprenditore dell'acciaio nasce da una consapevolezza che «cultura, conoscenza, ricerca, sono le espressioni vincenti del nostro essere buoni operatori» ha detto il cavalier Arvedi. «Pensiamo a Cremona, che può rafforzare la sua identità. Pensiamo a mille ragazzi che potranno studiare e progettare il loro futuro».

Il progetto strutturale prevede il trasferimento delle funzioni dell'Università Cattolica dalla attuale sede cremonese di via Milano 24 al complesso dell'ex caserma Goito. La struttura del nuovo Campus andrà a valorizzare l'antico monastero e l'ex chiesa di Santa Monica, la possente struttura militare del Magazzino Carri, le mura storiche poste a confine con l'antica area fluviale di Cremona e l'adiacente area boscata, polmone verde di oltre 3mila mq, oltre all'insieme degli altri

spazi aperti che saranno a disposizione della cittadinanza. Il progetto dell'ex monastero di Santa Monica è fortemente legato alla filiera che caratterizza il territorio cremonese, ovvero la produzione agroalimentare, ed ha un carattere internazionale, con l'obiettivo di preparare laureati capaci di contribuire allo sviluppo del segmento produttivo.

La nuova sede porterà a una composizione dell'offerta formativa di tre lauree triennali, di cui una in inglese e tre lauree magistrali di cui due in lingua inglese, con una popolazione di studenti di non meno di 1000 unità, più che raddoppiata rispetto al presente. Particolarmente rilevante anche il cambiamento qualitativo del profilo del polo che si caratterizzerà per l'aspetto internazionale, con una attenzione particolare, ma non esclusiva, ai temi dell'agroalimentare. Lo scopo è quello di formare una classe dirigente pronta ad affrontare i mercati mondiali, ma anche di attrarre studenti da paesi stranieri, così come sta già avvenendo per la Laurea Magistrale in Agri-business già attiva a Cremona.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





L'ex monastero di Santa Monica a Cremona diventerà sede dell'università dedicata all'agroalimentare